

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI

GALVANI-IODI



Reggio Emilia Via della Canalina, 21 – tel. **0522 325711**

Sito web: www.galvaniiodi.it – Email: RERIO90008@PEC.ISTRUZIONE.IT / RERIO90008@ISTRUZIONE.IT - Codice fiscale: 91168510351

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI - "GALVANI - IODI"-REGGIO EMILIA

Prot. 0009630 del 15/05/2024

IV (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017)

Classe 5^a sez. S

INDIRIZZO "Servizi socio-sanitari"

ANNO SCOLASTICO 2023-2024



-Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 62/2017: il CdC elabora un documento che esplicita contenuti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo, criteri, strumenti di valutazione adottati, obiettivi raggiunti, ogni altro elemento utile e significativo.

-Ai sensi dell'O.M. n. 45 del 9 Marzo 2023 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/23, art. 10.

-Ai sensi della L. 92/2019 che ha introdotto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

- Ai sensi della nota n. 11 del 25/01/2023 "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione"

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 2
PROFILO IN USCITA	pag. 3
INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	pag. 5
QUADRO ORARIO	pag. 5
RELAZIONE SULLA CLASSE	pag. 6
INFORMAZIONI UTILI PER I LAVORI DELLA COMMISSIONE D'ESAME	Pag. 8
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	pag.10
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag.12
ATTIVITÀ' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO DELL'ULTIMO ANNO	pag.13
ESPERIENZE DI PCTO	pag.13
PROGRAMMAZIONE DEL CDC PER L'ESAME DI STATO	pag.16
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI	pag.17
IN APPENDICE AL PRESENTE DOCUMENTO SI PRESENTANO GLI ALLEGATI	

L'Istituto "Galvani - Iodi" è un Polo Scolastico Professionale a Indirizzo "Servizi Socio - Sanitari" che offre tre percorsi quinquennali di studio: Tecnico dei Servizi Sociali, Odontotecnico e Ottico. I corsi, pur essendo caratterizzati da materie e contenuti specifici dell'area di indirizzo, sono legati dalla stessa impostazione metodologico-didattica e da alcune discipline e contenuti dell'area comune.

Gli stretti legami dell'Istituto con la realtà economica e sociale del territorio, le caratteristiche particolari degli indirizzi e gli obiettivi formativi proposti rendono l'istituto "Galvani Iodi" una presenza importante nel panorama delle offerte di istruzione professionale nell'ambito dei servizi alla persona.

La scuola forma operatori che, grazie alle conoscenze, alle abilità e alle competenze conseguite nel corso dei cinque anni, saranno in grado di organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie della comunità e di promuovere attivamente la salute e il benessere fisico, psichico e sociale della persona.

L'identità dell'indirizzo "Tecnico dei Servizi Sociali" è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio sono orientate a mettere gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali e alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza, al fine di contribuire a individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità, con particolare attenzione alle fasce deboli.

alternanza scuola-lavoro che a partire dal terzo anno è attivata nelle diverse tipologie di strutture di erogazione dei servizi socio-sanitari.

Alla fine del percorso di studio, il diplomato nei Servizi socio-sanitari deve raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Particolare importanza nel percorso di studio, soprattutto per acquisire le competenze richieste al termine dei 5 anni, favorire il raccordo con il territorio e far cogliere concretamente la stretta relazione esistente tra cultura professionale e professione, riveste la metodologia della alternanza scuola-lavoro che a partire dal terzo anno è attivata nelle diverse tipologie di strutture di erogazione dei servizi socio-sanitari.

Il Diploma di Istruzione Professionale nei Servizi Socio-Sanitari:

- dà accesso a tutte le Facoltà universitarie, anche se la preparazione è più attinente all'area

sanitaria e delle scienze della formazione;

- riconosce agli studenti crediti formativi per il conseguimento delle qualifiche regionali di Operatore Socio Sanitario e Animatore Sociale, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro;
- consente la partecipazione a tutti i concorsi banditi dagli enti pubblici centrali e periferici per i quali è richiesto un Diploma di stato.

Presentazione del Percorso di Secondo Livello del nostro Istituto

Nella sede dell'Istituto professionale "Galvani-Iodi" di Reggio Emilia, da oltre 20 anni è attivo un Percorso di Secondo Livello (ex Corso Serale) per adulti, con un quadro-orario che si articola su cinque sere dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle 22.30. Il percorso segue il calendario scolastico.

Il PSL applica la nuova normativa dell'istruzione degli adulti come da DPR. 263/2012. Dal 2012, infatti, è stato ridefinito l'assetto organizzativo di tale particolare ambito di istruzione che funziona in raccordo con i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). I corsi per gli adulti delle Superiori rimangono incardinati negli Istituti Superiori, ma si raccordano con gli altri Istituti serali e con gli ex CTP con cui si condividono linee progettuali, sistema di accoglienza, certificazioni, modalità di riconoscimento di crediti e patti formativi individualizzati. Dal punto di vista dell'organizzazione generale dell'istruzione degli adulti, secondo la normativa del 2012, l'istruzione per gli adulti si divide in PRIMO E SECONDO LIVELLO e in PERIODI DIDATTICI. Le scuole superiori rappresentano il secondo livello d'istruzione. La progettazione didattica segue una suddivisione corrispondente ai periodi didattici biennali (1° periodo didattico = 1^ e 2^; 2° periodo = 3^ e 4^ con passaggio automatico dal primo e al secondo anno di ciascun periodo), tranne che per il 3° periodo didattico, corrisponde al 5° anno, che è annuale. La progettazione prevede una modularizzazione per UDA (Unità Didattiche di Apprendimento), a cui corrispondono precise competenze uguali, come detto prima, a quelle del diurno, secondo le Linee Guida del Nuovo ordinamento DPR 87_2010 e DM 5_2010, ma con quadri orari ministeriali specifici (Nota 2916 del 21/3/2013).

Nella fase di iscrizione e inserimento dei nuovi alunni, vengono svolti colloqui individuali, che permettono di riconoscere i Crediti scolastici e/o Formativi, cioè le competenze e conoscenze di cui lo studente è già in possesso, per il suo percorso precedente sia di tipo lavorativo che formativo, in quanto attinente al nostro corso di studi o ad anni scolastici già frequentati in precedenza; ciò assieme all'organizzazione didattica *modulare* del nostro Istituto, vanno incontro alle esigenze dei singoli studenti, che possono abbreviare il corso di studi, se venga dimostrato che sono in possesso di tutte le competenze per essere inseriti in classi successive alla prima.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per il 75% del monte-ore complessivo, gli studenti lavoratori su turni e/o con orario di lavoro coincidente con quello delle lezioni possono usufruire di una deroga del collegio dei docenti sulle assenze del 15% (frequenza 60%).

Resta vincolante la partecipazione ai momenti di verifica delle materie in cui lo studente non goda del Credito. Sono attivati orari di Sportello proprio per chi abbia esigenze di recupero nelle diverse Discipline.

Gli incontri con Esperti del mondo universitario, delle Cooperative Sociali, dell'ASL e delle Associazioni presenti sul nostro territorio, offrono agli studenti, una forte occasione di formazione che va ad integrare quella più strettamente scolastica. Gli studenti delle nostre classi, dato l'orario serale, partecipano anche a conferenze e spettacoli che avvengono a Reggio Emilia, quando siano utili alla formazione del loro percorso.

INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21- 03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All.1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO (indirizzo Tecnico dei servizi socio sanitari)					
	PRIMO PERIODO DIDATTICO		SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua spagnola	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2				
Diritto e legislazione socio-sanitaria			2	2	2
Scienze della terra e Biologia	3				
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Metodologie operative		3	2		
Igiene e cultura medico-sanitaria			3	3	3
Scienze umane e sociali	3	3			
Psicologia generale ed applicata			3	4	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Elementi di Storia dell'arte ed Espressioni grafiche	2				
Educazione musicale		2			
TOTALE ORE SETTIMANALI	22	23	22	23	22

Presentazione della classe

La classe attuale è composta da 20 alunni (18 femmine e 2 maschi).

Come spesso avviene nei percorsi per adulti non tutti gli attuali studenti della classe provengono dalla stessa esperienza scolastica: la maggior parte proviene dal nostro corso serale, ma con percorsi diversi, alcuni alunni provengono dal nostro diurno o da altri istituti ma sempre con lo stesso indirizzo.

Nella classe sono presenti allievi sia con BES(bisogni educativi speciali) che con diagnosi di Disturbo Specifico dell' Apprendimento per i quali il Consiglio di classe ha provveduto a redigere ed approvare Piani Didattici Personalizzati e ha adottato gli strumenti dispensativi e compensativi necessari ad accompagnare e sostenere il percorso di apprendimento e l'esame di Stato, sulla base della normativa vigente alla quale si rimanda per opportuna conoscenza.

Ad inizio anno scolastico, considerato la presenza di studenti eterogenei rispetto a provenienza, esperienza e formazione scolastica , si sono messe in atto strategie didattiche utili a colmare le differenze tra gli studenti e così fornire a tutti la possibilità di raggiungere, a fine anno, livelli di competenze più omogenei.

Si è quindi ritenuto opportuno effettuare nelle prime settimane attività di recupero sui moduli del secondo periodo didattico.

Nel complesso gli allievi hanno evidenziato un sufficiente

percorso di crescita e di maturazione. Disponibilità al dialogo, rapporto aperto, anche se a volte conflittuale con gli insegnanti ,per la difficoltà di alcuni di loro a riconoscere i propri limiti e ad accettare la critica come momento costruttivo e occasione di miglioramento, hanno caratterizzato un gruppo classe che, pur nelle differenze individuali, è riuscito con l'aiuto dei docenti a fronteggiare i piccoli e grandi problemi che inevitabilmente caratterizzano un percorso di vita

Nel corso dell'anno scolastico si è evidenziata una situazione didattico-disciplinare eterogenea che può essere sintetizzata fondamentalmente nei seguenti punti:

- Una piccola parte degli studenti ha dimostrato impegno, interesse e partecipazione, riuscendo a raggiungere risultati soddisfacenti;
- sono presenti allievi che, per varie motivazioni, presentano delle fragilità scolastiche oltre che personali;
- alcuni studenti non hanno frequentato in maniera regolare le lezioni scolastiche a causa, in generale, degli impegni lavorativi/ personali e, soprattutto, dell'attuazione di alcune assenze strategiche;

Il CDC con l'obiettivo di voler raggiungere una maggiore omogeneità tra i livelli di apprendimento degli studenti nel corso degli anni scolastici ha sempre cercato di mettere in campo una metodologia di lavoro inclusiva che favorisse un certo tipo di apprendimento attivo e significativo per il soggetto in formazione ma che, allo stesso tempo, tenesse anche in considerazione le molteplici peculiarità di ogni singolo studente: prerequisiti di base didattico-formativi, stili di apprendimento, situazioni personali e lavorative, predisposizione individuale allo studio, ecc.

Tale tipo di intervento ha permesso, in generale, di compensare una parte del dislivello (che però, in alcune situazioni caratterizzate da una certa fragilità permanente) delle competenze trasversali e specifiche delle varie materie sviluppate dagli studenti e, in modo particolare, di non ritenere marginale l'importanza della valutazione dei percorsi di apprendimento specifici realizzati da ogni singolo studente in termini di impegno profuso, costanza nel tempo, capacità di mettersi in gioco, di sviluppare resilienza e volontà di crescita personale.

Nel corso del Quinquennio, sono stati utilizzate le seguenti metodologie: lezioni frontali e dialogate; dibattiti in classe; esercitazioni e approfondimenti individuali o a piccoli gruppi, cercando di privilegiare un approccio interdisciplinare, soprattutto tra materie affini; sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti didattici: manuali, antologie, testi d'autore, testi di critica, testi di esercizi, informazioni telematiche, DVD, presentazioni power-point, visione di filmati. A partire dal periodo pandemico, l'utilizzo dei mezzi informatici è diventato di fondamentale importanza per il proseguimento dell'attività didattica: ci si è avvalsi del supporto fornito dalla piattaforma del registro elettronico e l'ambiente drive\classroom, per esercitazioni individuali e di gruppo.

Metodi, strumenti, mezzi, spazi, tempi

Nel corso del triennio, i docenti si sono avvalsi di diverse tecniche didattiche: lezione dialogata, lezione frontale, attività di laboratorio, uscite didattiche e visite didattiche, utilizzo di supporti e strumenti audiovisivi e multimediali (visione di filmati, uso del computer e della lavagna luminosa e interattiva). Strumenti fondamentali sono stati i libri di testo adottati nei singoli insegnamenti.

Modalità di verifica

Le modalità di verifica del lavoro svolto sono state diversificate in relazione alla tipologia degli insegnamenti, mantenendo tuttavia l'unità di criteri stabilita nella programmazione didattica.

Per le prove scritte, sono state utilizzate:

- esposizione argomentata di una traccia
- prove semistrutturate
- discussione argomentata di documenti e fonti
- esercizi di risoluzione di problemi
- analisi di situazioni problematiche
- versione in lingua italiana di brani d'autore
- commento critico di brani d'autore
- elaborazione di compiti autentici

Per le prove orali:

- interrogazioni individuali, spesso programmate
- discussioni guidate
- esercitazioni scritte valutate per l'orale
- esposizione argomentata di compiti autentici

Criteri di valutazione (dal PTOF d'Istituto)

La valutazione è parte integrante della programmazione didattico-educativa e consiste in un processo che parte da una accertata situazione iniziale. L'iter di valutazione non riguarda solo i progressi dell'alunno nell'area cognitiva ma considera anche il processo di maturazione di ogni alunno.

Il Consiglio di Classe verifica periodicamente il processo formativo e valuta soprattutto se l'azione educativa è attinente all'obiettivo da perseguire. Ogni docente dovrà mantenere una certa conformità con i colleghi nell'impostazione delle prove di verifica e nel rispetto dei criteri adottati per la valutazione degli alunni. A tale proposito si utilizza la seguente scala:

GIUDIZIO / VALUTAZIONE

- Gravemente insufficiente 2-3
- Del tutto insufficiente 4-5
- Sufficiente 6
- Buono 7
- Ottimo 8-9-10

Criteria di valutazione del comportamento

Il voto di condotta è la valutazione del comportamento degli studenti assegnato dai docenti del Consiglio di Classe e viene proposto dal coordinatore o dal docente con il monte ore maggiore in orario. Tale valutazione viene assegnata secondo i criteri deliberati nel CD tenuti presente i punti più significativi sul processo di attuazione della legge n. 169 del 30.10.08.

Voti di condotta:

- 10: alunni con frequenza regolare, caratterizzati da partecipazione attiva, atteggiamento propositivo ed impegno assiduo; non hanno ricevuto note disciplinari individuali sul registro di classe.
- 9: alunni con frequenza regolare, rispettosi delle regole, caratterizzati da partecipazione attenta, atteggiamento ricettivo ed impegno costante; non hanno ricevuto note disciplinari individuali sul registro di classe.
- 8: alunni con frequenza a volte irregolare, caratterizzati da comportamento vivace, ma controllato, impegno non sempre costante; possono aver conseguito al massimo una sola nota individuale sul registro di classe; non sono mai stati sospesi.
- 7: alunni con frequenza irregolare e/o ritardi nelle giustificazioni, caratterizzati da comportamento vivace e non controllato, impegno incostante; hanno conseguito una o più note sul registro di classe.
- 6: alunni con frequenza irregolare e/o ritardi nelle giustificazioni, caratterizzati da comportamento vivace e non controllato, impegno incostante; hanno conseguito più note sul registro di classe e sono stati sospesi almeno una volta.
- 5: Alunni assolutamente carenti nella motivazione al lavoro scolastico e gravemente insofferenti rispetto alle regole della comunità scolastica e/o sono stati sospesi più volte e/o hanno che hanno commesso a giudizio del consiglio di classe atti di estrema gravità ai danni della comunità scolastica; la loro ammissione potrebbe essere interpretata come una legittimazione di atteggiamenti non costruttivi per sé e negativi nel contesto del gruppo classe.

Interventi di recupero

- Attività di recupero individuali in itinere e approfondimento proposti dai docenti anche in preparazione dell'esame;
- consulenza didattica specifica (su libera richiesta degli studenti) effettuata durante le ore curricolari, dedicando ad essa soprattutto la prima parte della lezione.

La valutazione finale

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita **“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”**

L'art.1 comma 6 del D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

La Valutazione finale non considera solo i risultati ottenuti, legati alle diverse verifiche ma, accanto e oltre alle conoscenze, competenze adeguate al profilo professionale e capacità acquisite, considera le abilità raggiunte, la partecipazione al dialogo scolastico, i progressi rispetto alla situazione di partenza, la creatività, i debiti e crediti formativi.

La valutazione delle competenze previste dal profilo professionale è svolta attraverso le UDA e considera il prodotto (aspetto legato all’applicazione delle conoscenze e abilità in situazioni “concrete”) e nella maggior parte dei casi anche il processo e la riflessione metacognitiva (aspetti che consentono di valutare l’autonomia, la consapevolezza e il senso di responsabilità dello studente).

L’attribuzione dei crediti avviene secondo la normativa vigente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Definiti dai dipartimenti di materia e ritenuti particolarmente formativi:

ITALIANO

- saper scrivere in modo chiaro, anche utilizzando un lessico non particolarmente ricco, ma cercando di raggiungere una sostanziale correttezza sintattica e ortografica;
- saper comprendere testi di vario tipo individuando i nuclei essenziali;
- saper esporre in modo logico e coerente i contenuti appresi, individuando anche le principali relazioni fra i diversi moduli affrontati e, possibilmente, fra questi e i contenuti appresi in altre discipline;

- saper formulare proprie idee e opinioni, in relazione a ciò che si è appreso a scuola, da altre fonti d'informazione, o direttamente dal proprio vissuto.

STORIA

- conoscere gli eventi più importanti della storia del mondo contemporaneo e saper identificare le maggiori idee-guida incontrate nel periodo storico considerato; contestualizzare gli eventi nel tempo e nello spazio;
- saper esporre in modo logico, coerente, e possibilmente sintetico, la dinamica di un processo storico, distinguendo le cause e le conseguenze.

INGLESE - SPAGNOLO

- saper comprendere il senso globale e specifico di testi orali e scritti di carattere generale e professionale;
- riuscire a produrre messaggi orali e scritti adeguati alla situazione anche se non sempre corretti dal punto di vista formale.
- saper esporre oralmente e in maniera formalmente corretta argomenti di carattere professionale affrontati precedentemente.

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

- saper rielaborare i contenuti in modo interdisciplinare, utilizzandoli entro il contesto più generale della realtà dell'utenza in oggetto;
- saper osservare e leggere il contesto in cui si opera, fornendo risposte operative; saper interagire in modo positivo nelle diverse situazioni relazionali.

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

- conoscere i concetti di salute, malattia, disabilità, prevenzione riguardo le principali malattie diffuse nella comunità per il bambino, l'anziano, il disabile;
- saper applicare i concetti anatomo-fisio-patologici e le procedure assistenziali a situazione concrete o ipotetiche utilizzando in modo pertinente la terminologia scientifica medico- sanitaria.

MATEMATICA

- saper dedurre dall'espressione analitica di una funzione, mediante l'utilizzo di

strumenti algebrici , i principali dati sul grafico e saperne tracciare l'andamento;

- saper dedurre dal grafico di una funzione le sue principali caratteristiche e proprietà.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

- correttezza espositiva e chiarezza concettuale;
- capacità di utilizzare le conoscenze giuridiche nell'analisi di situazioni problematiche e di esperienze di vita e di lavoro;
- capacità di riconoscere nelle vicende reali le implicazioni giuridiche e agire di conseguenza; capacità di identificare e analizzare fonti normative.

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

- conseguire la consapevolezza che l'attività economica si esplica attraverso la corretta individuazione dei bisogni, delle loro priorità ed una conseguente allocazione delle risorse;
- saper risolvere problemi concreti della pratica commerciale;
- conoscere ed applicare la normativa attinente alla gestione del personale e del patrimonio.

EDUCAZIONE CIVICA

- rispettare i principi della Costituzione italiana
- agire comportamenti per uno sviluppo sostenibile
- essere cittadini digitali responsabili e consapevoli

CITTADINANZA E COSTITUZIONE -EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha concorso al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica mediante la progettazione e realizzazione delle UDA in alcune discipline riportate nell'allegato 8.

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICULUM DELL'ULTIMO ANNO DI STUDI

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative proposte dall'istituto:

"Le dipendenze" - Prof.ssa Violanda Pascarella e Prof.ssa Zainab Barnouss.

"Sostanze e stupefacenti e legalità" Prof.ssa Ida Curcio.

Il 15 maggio si è tenuto presso l'Istituto Galvani Iodi l'incontro con l'esperto Alessandro Cantoni, infermiere al SERT, per approfondire le tematiche in questione

ESPERIENZE DI PCTO

Nel corso del triennio, tutti gli studenti della classe 5^AS corso serale hanno preso parte ad attività PCTO INDOOR (lezioni con esperti del mondo del lavoro e lezioni integrative specifiche svolte dagli stessi docenti).

Per quanto riguarda l'attività PCTO in situazione, dopo l'individuazione di strutture disponibili ad accogliere i discenti, sono stati organizzati STAGE attraverso la stipula di convenzioni; in altri casi sono stati gli stessi allievi a fornire certificazioni di attività di volontariato svolte e/o in fase di svolgimento.

Gli allievi che per motivi personali e/o familiari e/o di lavoro non hanno svolto esperienze PCTO in situazione (STAGE e/o VOLONTARIATO), sono stati sollevati da tale incombenza, in quanto ai fini dell'ammissione all'esame di Stato 2023/2024, la legislazione non ne prevede l'obbligatorietà; inoltre, occorre specificare, che per quanto riguarda l'istruzione degli adulti le linee guida del 2015 e successivi aggiornamenti, non ponevano tale obbligo anche per gli anni scolastici antecedenti a quello in corso.

Fonti:

ASL 2015 e relativi aggiornamenti - Guida Operativa all'Alternanza Scuola Lavoro dell'8 ottobre 2015: "Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità

per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche". (Linee guida 2015 CPIA e successivi aggiornamenti).

- Gazzetta ufficiale del 27 febbraio 2023 - Legge 24 febbraio 2023, numero 14, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 dicembre 2022, numero 198 - Milleproroghe, art. 5 comma 11.
- Decreto-legge 30 dicembre 2024, n. 215, coordinato con la legge di conversione 23 febbraio 2024, n. 18 OM n. 45 del 09/03/2023 art. 22 comma 8 lettera b (nei percorsi di secondo livello dell'IDA).

"Per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente".

PCTO INDOOR

Le attività formative affrontate durante gli studi relative ai PCTO INDOOR, possono essere riassunte nelle seguenti macro aree:

- "Le dipendenze da sostanze legali e illegali - Prevenzione e trattamento";
- "Sostanze e stupefacenti e legalità";
- "Storia della psichiatria";
- Visita guidata al Museo di Storia della Psichiatria di Reggio Emilia;
- "Corso sulla sicurezza";
- "Intervento disabilità adulta";
- "Intervento anziani";
- "I giochi tradizionali - Attività ludico - ricreative e di animazione".

PCTO IN SITUAZIONE

Le esperienze di STAGE e di Volontariato sono state svolte coerentemente con il percorso di studi. Le principali aree di interesse nelle quali sono stati organizzati PCTO in situazione (STAGE e/o VOLONTARIATO), possono essere così sintetizzate:

AREA	TIPOLOGIA DI SERVIZI
Infanzia e adolescenza	Nidi d'infanzia, Scuole dell'infanzia, Doposcuola, servizi il supporto allo studio, centri educativi-ricreativi, case famiglia.
Disabilità	Centro e servizi rivolti alle perone con disabilità, Centri diurni socio educativi e socio riabilitativi, servizi residenziali (assistenza, attività educative-ludiche-ricreative).
Terza età	Servizi domiciliari, Centri diurni, CRA, RSA.

I contesti professionali nei quali alcuni dei discenti operano e le strutture che hanno accolto i nostri studenti nel decorso di questi anni, o negli anni antecedenti, sono le seguenti:

- AUSL - Reggio Emilia e distretti;
- Parrocchia San Michele Arcangelo - Scuola dell'Infanzia Paritaria "PIO VI" (RE);
- Parrocchia Santa Maria Assunta - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Puianello di Quattro Castella (RE);
- Parrocchia SS Grisante e Daria in Roncadella - Scuola dell'Infanzia Paritaria - (RE);
- Parrocchia del SS Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane;
- Istituto Maria Ausiliatrice - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Bibbiano (RE);
- Cooperativa Sociale "Coopselios" - CD anziani di Bibbiano (RE);
- Cooperativa Sociale - "Gulliver";
- Comune di Bagnolo in Piano (RE) - Nido d'Infanzia Comunale "Pollicino";

- Coop Accento - Reggio Emilia ("Nido Scuola di Via Verdi") - Doposcuola "Chico Mendes";
- Doposcuola IC "Pertini 2";

- Cooperativa Sociale "Coopselios" - SAD distretto Scandiano/Casalgrande (RE).

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato e in corso d'anno ha realizzato le attività preparatorie di seguito indicate.

La simulazione della **PRIMA PROVA D'ESAME** è stata effettuata il 12/3/2024 .

La simulazione della **SECONDA PROVA D'ESAME** è stata effettuata il 03/5/2024.

La relativa documentazione è presente in allegato.

NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI

	Nuclei tematici	TECNICA AMMINISTRATIVA	ITALIANO STORIA	INGLESE	IGIENE	PSICOLOGIA	MATEMATICA
1	La relazione d'aiuto	<p>Il sistema di protezione sociale:</p> <p>Previdenza e Assistenza sociale</p> <p>Assicurazioni sociali</p>		<p>Social work</p> <p>Effective communication in social care</p> <p>Barriers to communication</p>	Assistenza al malato e riabilitazione	<p>Le professioni della relazione di aiuto; le tecniche di comunicazione efficaci e inefficaci a sostegno della relazione di aiuto.</p> <p>La progettazione di un intervento e le sue fasi.</p>	
2	La sofferenza psichica	Le cooperative e le Imprese sociali	Italo Svevo	<p>Dementia/ Alzheimer's disease</p> <p>Autism - Asperger's syndrome</p> <p>The curious incident</p>	Disabilità fisica: Sclerosi multipla; Paralisi cerebrali infantili; Epilessia; Piccolo e grande male; Distrofia muscolare di Duchenne	La sofferenza psichica.	

				of the dog killed at night-time.			
3	I minori e la famiglia	L'attestazione ISEE e gli interventi di Welfare.	Giovanni Verga	Reggio Emilia Approach The role of playing Risks in adolescence Creative and therapeutic activities	Auxologia post-natale: Fattori che regolano l'accrescimento, Metodi di valutazione. Patologie infantili. Profilassi infantile: Vaccino e siero profilassi. Calendario delle vaccinazioni. Servizi del territorio per l'infanzia.	Il maltrattamento minorile; la terapia basata sul gioco e sul disegno; la terapia della sabbia di D.M. Kalf; l'intervento sui bambini maltrattati.	
	La diversità	Il no profit	Il Razzismo	Autism Asperger's syndrome The curious incident of the dog killed at night-time. Creative and	Disabilità psichica: Le insufficienze mentali (definizioni secondo OMS, cause pre, peri e post natali; Sindrome fetto-alcolica (FAS); Malattia emolitica neonatale (MEN); Incompatibilità ABO; Sindrome di Down; Fenilchetonuria ; Galattosemia.	La disabilità : disabilità sensoriali Sindrome di Down Disabilità intellettiva	La retta

4				therapeutic activities.	Ipotiroidismo congenito.		
	Gli anziani	Il Sistema pensionistico pubblico e privato		<p>Long term care: services at home/ independent retirement community/residential Homes/nursing homes</p> <p>How to communicate with the elderly</p> <p>Healthy eating and physical exercise and sleep.</p> <p>Loneliness</p> <p>Dementia-</p>	<p>Problematiche specifiche dell'anziano: invecchiamento cerebrale, Demenza senile, malattia di Alzheimer. Morbo di Parkinson. Patologie della senescenza e loro prevenzione: Piaghe da decubito, Osteoporosi, Patologie dei vasi: ictus, arteriosclerosi, infarto del miocardio, Diabete senile.</p>	L'età anziana; le malattie della vecchiaia; le terapie per contrastare le demenze senili; i servizi a disposizione degli anziani.	

5				Alzheimer's disease Creative and therapeutic activities			
6	La dipendenza	Le cooperative e le Imprese sociali		Teenage addictions: drugs, smoking and alcohol Eating disorders: anorexia, bulimia ,binge eating	Sostanze stupefacenti	Le dipendenze; l'intervento per i tossicodipendenti e gli alcolodipendenti; i servizi per le dipendenze: ambulatoriale, semi-residenziale e residenziale.	La funzione della parabola
7	Le demenze senili	Pensioni assistenziali		Dementia Creative and therapeutic activities	Demenza senile, malattia di Alzheimer. Morbo di Parkinson. Demenza vascolare: arteriosclerosi cerebrale. Servizi territoriali per l'anziano	L'intervento con gli anziani con demenza senile; le terapie per contrastare la demenza senile; le strutture per gli anziani.	

8	L'infanzia	Il sistema Welfare		<p>Reggio Emilia Approach</p> <p>The role of playing</p>	<p>Patologie infantili: morbillo, varicella, rosolia, pertosse, parotite. Febbre e acetonemia.</p> <p>Diabete infantile. Allergie e Celiachia. Displasia dell'anca, scoliosi, lordosi, c ifosi,</p> <p>rachitismo</p> <p>Profilassi infantile: Vaccino e siero profilassi; Calendario delle vaccinazioni.</p> <p>Servizi per l'infanzia nel territorio.</p>	<p>L'età dell'infanzia; il disagio minorile; l'intervento con i minori maltrattati; i servizi per i minori e le famiglia.</p>	
9	La figura professionale dell'OSS	SSN		<p>Working in the social sector</p> <p>Areas of practice</p> <p>Ethics and values</p>			

10	La mente	“La mente”organizzata nel sistema aziendale		Autism Dementia Creative and therapeutic activities	Il sistema nervoso: Anatomia e fisiologia micro e macroscopica del sistema nervoso, fisiologia dello sviluppo, definizione e classificazione delle minorazioni	La psicoanalisi ;il comportamentismo, il cognitivismo e la psicologia umanistica.	
11	La comunicazione	L'organizzazione aziendale	I regimi totalitari	Effective communication in social care Barriers to communication		La comunicazione nella relazione di aiuto.	Il linguaggio matematico, realtà e modelli

Letto e approvato da parte di tutto il Consiglio di classe.

Docente	Disciplina	Firma
Giacomo Scalfari	Italiano e storia	Giacomo Scalfari
Barbara Carani	Matematica	Barbara Carani
Francesca Santachiara	Lingua inglese	Francesca Santachiara
Zainab Barnouss	Psicologia generale ed applicata	Zainab Barnouss
Sabrina Santilli	Lingua spagnola	Sabrina Santilli
Dorotea Franceschi	Diritto e legislazione sociale	Dorotea Franceschi
Ida Curcio	Igiene e cultura medico-sanitaria	Ida Curcio
M. Camilla Vacchetti	Tecnica amministrativa e economia sociale	M. Camilla Vacchetti

ALLEGATI:

- Allegato 1 – nuclei tematici relativi ad ogni insegnamento
- Allegato 1 bis- relazione alla commissione relativa ad ogni insegnamento
- Allegato 2 - Testo delle simulazioni della prima prova scritta
- Allegato 3 - Griglia di valutazione utilizzata per le simulazioni della prima prova scritta
- Allegato 4 - Testo delle simulazioni della seconda prova scritta
- Allegato 5 - Griglia di valutazione utilizzata per le simulazioni della seconda prova scritta
- Allegato 6 - Elenco dei candidati (accesso riservato)
- Allegato 7 - PDP presenti nel fascicolo studente (accesso riservato)
- Allegato 8- Insegnamento trasversale di educazione civica

Reggio Emilia, 15/05/2024

Il coordinatore di classe

Barbara Carani

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Nunzia Nardiello

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e norme correlate